

Avanza il ricorso degli obbligazionisti italiani presso la Banca Mondiale

Nicola Stock, Presidente della TFA, dichiara: "Come annunciato, il ricorso arbitrale è entrato nella nuova fase. In questo stadio il Tribunale stabilirà la responsabilità dell'Argentina e valuterà le richieste individuali dei ricorrenti italiani".

Il 1° ottobre 2012, i consulenti legali degli obbligazionisti italiani ricorrenti nell'arbitrato ICSID hanno depositato, presso il Tribunale della Banca Mondiale, il memoriale sul merito e sulla giurisdizione individuale. In supporto delle loro richieste, fondate sul Trattato bilaterale Italia-Argentina, il deposito dei ricorrenti è stato integrato da 12 dichiarazioni testimoniali su fatti storici e 12 dichiarazioni su meriti legali, le quali, insieme ad altri pareri di esperti, istruiscono questioni che spaziano dalla macroeconomia al *marketing* dei titoli sovrani, dalla legge argentina, a quella italiana e quella pubblica internazionale. In ottemperanza al calendario procedurale fissato dal Tribunale, la risposta dell'Argentina in questa fase del ricorso deve essere depositata il 15 dicembre 2012.

"Come annunciato, il ricorso arbitrale è entrato nella nuova fase" dichiara Nicola Stock, Presidente della TFA "Nonostante i tentativi dell'Argentina di sottrarsi alla giustizia, i ricorrenti hanno assestato il primo importante colpo nella fase di merito dell'arbitrato. In questo stadio il Tribunale stabilirà la responsabilità dell'Argentina e valuterà le richieste individuali dei ricorrenti italiani".

* * *

Gli investitori italiani partecipanti possono ottenere informazioni sull'arbitrato inoltrando una richiesta a info@tfargentina.it, ovvero consultando il sito internet www.tfargentina.it. Ogni obbligazionista che revoca il mandato a partecipare al ricorso mette a rischio la tutela dei propri diritti.

Roma, 10 ottobre 2012